

## Rapporto annuale 2024

Archijeunes si lascia alle spalle un anno ricco di eventi. In occasione dell'Assemblea generale a giugno 2024, vi è stato un avvicendamento alla presidenza. Dopo undici anni, Thomas Schregenberger ha passato l'incarico di direttore di Archijeunes ad Andri Gerber, architetto e professore presso il Dipartimento di architettura della ZHAW e co-direttore dell'Istituto di progettazione strutturale. Nel Comitato direttivo sono entrate anche Anja Meyer (FAS), Ludovica Molo (FAS) e Claudia Schwalfenberg (SIA). Per celebrare il commiato da Thomas Schregenberger, è stato creato un libro che raccoglie i suoi numerosi articoli contenuti nelle newsletter, in cui affronta con chiarezza i vari temi della cultura della costruzione. Come ogni anno, anche nel 2024 si è svolta la «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera», questa volta a Losanna. Durante la Tavola rotonda, è stata avviata con varie e vari partner l'elaborazione collettiva di una roadmap volta a intensificare la formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera. Un evento saliente dell'anno è stato il convegno di rete sul tema del «gioco nella formazione in materia di cultura della costruzione» svoltosi presso la HEK di Basilea con una forte partecipazione di pubblico. Per quanto riguarda il lavoro di mediazione di Archijeunes è stato inoltre molto importante il completo rinnovo della piattaforma [www.archijeunes.ch](http://www.archijeunes.ch), il cui lancio on-line è avvenuto il 21 novembre. La mostra itinerante «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione» di Archijeunes con le manifestazioni a margine ha continuato il suo tour delle alte scuole pedagogiche in Svizzera: iniziato all'ASP di Turgovia, è proseguito con l'ASP di Friburgo.

### **«Tavola rotonda» a Losanna ed elaborazione collettiva di una roadmap**

La «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione», organizzata e coordinata da Archijeunes, riunisce mediatrici e mediatori provenienti da ogni zona del Paese. Quest'anno l'incontro, abbinato a una visita alla Vallée de la Jeunesse, si è tenuto a Losanna il 13 giugno. In quella occasione Anne-Chantal Rufer e Rosalba Maruca di Ville en tête hanno illustrato le loro varie attività nel campo della mediazione della cultura del costruito. Nell'«Espace des inventions», con Sandrine Hajdukiewicz abbiamo imparato a conoscere l'approccio ludico-sperimentale della sua mediazione tecnica e scientifica. Nella seconda parte Archijeunes ha proposto per la discussione l'idea di progetto della comune elaborazione di una roadmap, con cui desideriamo riposizionare e rafforzare la formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera. Per portare avanti il progetto si è successivamente formato un gruppo coordinato da Archijeunes con organizzazioni partner come la drumrum Raumschule, il Patrimonio svizzero, i2a, LABforkids, S AM e Ville en tête. Desideriamo, come primo passo, esaminare le strutture politiche di comuni, cantoni e uffici federali e mostrare le funzioni esercitate in Svizzera dai vari soggetti. Questa panoramica mira a favorire un accesso più rapido alle interlocutrici, agli interlocutori e agli organi decisionali che possiamo raggiungere meglio con una campagna di comunicazione comune e che vogliamo sensibilizzare a favore della rilevanza della formazione in materia di cultura della costruzione.

### **Il gioco nella formazione in materia di cultura della costruzione: convegno della rete a Basilea**

Come si possono configurare i processi di apprendimento in modo ludico? Cosa comporta questo per la formazione in materia di cultura della costruzione? E quali sono i vari approcci di cui disponiamo per trasmettere la cultura della costruzione attraverso il gioco? Questi e altri sono i quesiti che abbiamo affrontato nel convegno della rete, tenutosi il 29 novembre 2024 nella Casa delle arti elettroniche HEK a Basilea. Si è parlato non solo di videogiochi e computer game, ma anche dei più svariati giochi «analogici». Al mattino Andri Gerber, che nella sua ricerca si è occupato intensamente di questo tema, ha invitato il pubblico a compiere un viaggio nella storia e ha presentato diversi approcci ludici alla mediazione della cultura della costruzione. John Didier dell'ASP di Vaud ha approfondito il significato pedagogico dei giochi e ha spiegato come gli

approcci ludici consentano di incentivare la creatività di alunne e alunni. L'architetta Marta Brković Dodig dell'EPFL ha illustrato il potenziale dei giochi partecipativi per l'architettura e la pianificazione urbana mentre Fabián Ruz del Medialab dell'Università di Ginevra ha descritto più esattamente come cambia la pratica del gioco a livello di socializzazione dalla prima infanzia all'adolescenza e cosa comporta questa trasformazione ai fini della mediazione. Dopo pranzo Ueli Frei della Gebrüder Frei ha fornito un quadro dell'evoluzione del gioco e, per mezzo di un esercizio ad hoc, ha mostrato quanto siano importanti a questo scopo il rigor logico, la chiarezza e una storia comprensibile. Quattro diversi workshop hanno offerto l'opportunità di giocare direttamente: Andri Gerber ha presentato il Re-Use Game della ZHAW (Michelle Schneider) che dimostra con il gioco quanto sia complesso il riutilizzo degli elementi architettonici. Lars Kaiser della Urban Equipe, insieme a Confiyet Aydin del Deutsches Architekturmuseum (Museo tedesco dell'architettura), ha fatto sperimentare «Conflicity», un gioco di ruolo e strategia che aiuta a comprendere questioni complesse legate allo sviluppo urbano. Il workshop della HEK ha offerto l'opportunità di esplorare lo spazio con la realtà aumentata, servendosi di esseri in 3D. Nevena Torboski della drumrum Raumschule ha usato giochi molto apprezzati come Il gioco delle scale o Memory per stimolare una discussione creativa sui temi della cultura della costruzione. In una successiva tavola rotonda moderata da Karin Salm, si è discusso di come nei progetti con bambine, bambini, ragazze e ragazzi si possano utilizzare i giochi come metodo di collaborazione nella pianificazione territoriale e nella mediazione dei processi urbanistici. Hanno partecipato al dibattito Olivia Jenni (S AM), Lars Kaiser (Urban Equipe), Anne-Chantal Rufer (Ville en tête) e Mathias Schreier (Metron AG) della Netzwerk Bildung & Architektur (Rete per la formazione e l'architettura). Alla fine di questa ricca giornata, Caspar Schäfer della FAS ha fatto una sintesi delle principali nozioni acquisite nel corso della giornata.

### ***Collezione e calendario dell'Avvento sui giochi***

Non solo dai diversi input ma anche dalla sperimentazione dei giochi è emerso chiaramente che il gioco si basa su un linguaggio comune che tutti possono comprendere e che può quindi fungere da ponte tra i vari attori della formazione in materia di cultura della costruzione. Grazie a elementi ludici si possono trasmettere contenuti complessi come la cultura della costruzione in modo diverso e forse migliore, rafforzando anche la comprensione reciproca. Questo ha indotto Archijeunes a fare una ricerca su giochi particolarmente adatti all'impiego nelle scuole a tempo pieno o parziale e nella mediazione. In occasione del convegno, nel foyer dell'HEK è stato esposto un piccolo catalogo contenente una collezione esemplare di questi giochi, poi divulgata al grande pubblico tramite un calendario dell'Avvento su Instagram. In seguito verrà realizzato un opuscolo che, oltre alla raccolta di giochi, comprenderà anche testi relativi al convegno.

### ***OpenSquare: prima Giornata dello spazio pubblico***

Su iniziativa di Archijeunes è stato ideato il progetto OpenSquare che si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza riguardo al ruolo di importante istituzione della società democratica che riveste lo spazio pubblico e di stimolare il dibattito a questo proposito.

Il 30 giugno 2024 OpenSquare ha proclamato la «prima Giornata dello spazio pubblico» che in seguito si terrà l'ultima domenica di giugno di ogni anno. La campagna è stata pubblicizzata presso il pubblico con una raccolta di firme e un'inserzione a tutta pagina, oltre a manifesti nelle stazioni e annunci nei cinema. OpenSquare è stata sviluppata e ora viene portata avanti da un gruppo di lavoro che opera su base volontaria e al quale appartengono Eveline Althaus, Sibylle Grosjean e Thomas Schregenberger.

### ***Lancio della nuova piattaforma Archijeunes***

Il completo rinnovo della piattaforma [www.archijeunes.ch](http://www.archijeunes.ch), il cui go live è avvenuto il 21 novembre, è stato un importante traguardo per Archijeunes. Nel corso degli anni abbiamo aggiunto nuove unità didattiche, un'intera biblioteca online che raccoglie una vasta gamma di risorse, tra cui libri, podcast, film e giochi, e i profili di numerose mediatrici e mediatori della cultura della costruzione. Il sito, ridisegnato e riprogrammato dal premiato studio Bänziger e Hug, ha posto le basi affinché le offerte presentate sulla piattaforma possano raggiungere un numero ancora maggiore di persone e



crescere costantemente. Nel processo di rinnovamento sono stati coinvolti vari insegnanti e specialisti in didattiche disciplinari al fine di rendere il sito più accessibile alle scuole. Le molte reazioni positive ci hanno confermato di essere sulla strada giusta. È stata investita e si continuerà a investire tanta energia nel miglioramento del trilinguismo del sito.

### ***Nuove pubblicazioni: libro di lettura Archijeunes e Get involved VI***

Per accomiatarci degnamente da Thomas Schregenberger, abbiamo raccolto in un libro le lettere che ha scritto per la newsletter di Archijeunes. I testi sono preceduti da una prefazione di Andri Gerber e accompagnati da un ritratto di Archijeunes fatto da Eveline Althaus. Il libro concepito da Samuel Bänziger è stato pubblicato dall'editore Werk e il 23 ottobre è stato presentato al Zentrum Architektur di Zurigo nell'ambito di un vernissage. Vi si trova sintetizzato il lavoro di Thomas Schregenberger, a testimonianza del suo instancabile impegno per la formazione in materia di cultura della costruzione.

Inoltre, sotto l'egida dell'organizzazione austriaca bink (iniziativa di mediazione della cultura del costruito per le giovani generazioni) è apparsa la pubblicazione «Get involved VI», alla quale abbiamo collaborato anche noi. La pubblicazione offre uno sguardo sui diversi contributi pratici e teorici delle istituzioni di Germania, Austria e Svizzera che hanno partecipato al simposio trinazionale CoLaboratory of Future alla Biennale Architettura di Venezia nel 2023, compresa anche la parte della manifestazione da noi organizzata nel padiglione svizzero.

### **Prospettive**

Quest'anno vogliamo continuare a lanciare varie iniziative per dare slancio alla nostra missione. Archijeunes partecipa anche alla ricerca. Ad aprile, nel quadro del Programma nazionale di ricerca 81 del Fondo nazionale svizzero, inizia «Building Together», un progetto quadriennale sulla formazione in materia di cultura della costruzione che Archijeunes ha contribuito a sviluppare. In qualità di partner pratica, forniremo informazioni sulle nozioni e i risultati più importanti e organizzeremo eventi di networking, affinché lo sviluppo dei contenuti della formazione possa basarsi su un ampio dialogo.

La prossima riunione della «Tavola rotonda sulla formazione in materia di cultura della costruzione in Svizzera» si terrà a Basilea e impegnerà l'intera giornata del 25 giugno 2025. In quella occasione faremo visita alla S AM e alla drumrum Raumschule.

Inoltre siamo felici che, su nostra iniziativa e con il nostro coordinamento, si sia formato il suddetto gruppo di lavoro composto da mediatrici e mediatori della cultura della costruzione provenienti da ogni zona del Paese, insieme al quale elaboreremo una roadmap volta a riposizionare e a rafforzare a livello di politica didattica il nostro campo d'azione.

In parallelo, anche quest'anno Archijeunes si impegnerà nella formazione degli insegnanti. Desideriamo che il (futuro) personale docente si senta partecipe dell'importanza della cultura della costruzione e possa disporre di strumenti e unità didattiche di buona qualità, ma anche di specialiste, specialisti, interlocutrici e interlocutori. Oltre ad ampliare e gestire costantemente la nostra piattaforma trilingue, partecipiamo quindi a diversi seminari e corsi (di perfezionamento) presso le alte scuole pedagogiche. Al momento sono già stati fissati un seminario e un corso con l'ASP di Berna, un workshop con l'ASP di Friburgo e un corso di perfezionamento con l'ASP di Svitto. Con la nostra serie di eventi e la mostra itinerante «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione» a maggio saremo presenti all'ASP di Svitto. Altre tappe sono in fase di pianificazione.

Stiamo già lavorando al nostro convegno annuale, nell'ambito del quale si tratterà degli spazi scolastici come oggetto di apprendimento sulla cultura dell'ambito costruito. Il convegno sarà il preludio a un progetto approfondito e a una pubblicazione. Inoltre, in occasione della Biennale Architettura di Venezia, torneremo a promuovere a livello internazionale la formazione in materia di cultura della costruzione, partecipando in qualità di partner di cooperazione a un simposio internazionale di bink insieme ad altri operatori del settore e contribuendo all'organizzazione di un evento dedicato nel padiglione svizzero.



### **Associazione**

Archijeunes è un progetto congiunto di FAS e SIA ed è riconosciuta come associazione di pubblica utilità. La FAS, la SIA e l'Ufficio federale della cultura (UFC) finanziano attualmente i due terzi delle attività svolte. Un altro terzo deriva da aziende e privati attraverso contributi e donazioni. Inoltre, i costi per progetti quali, ad esempio, il «Focus sulla formazione in materia di cultura della costruzione», «OpenSquare» o «CoLaboratory of Future» alla Biennale di Venezia vengono finanziati attraverso contributi per i progetti. Ringraziamo in particolare l'Ufficio federale della cultura, la Fondazione Sotto Voce, la ditta Senn di San Gallo, il fondo di sostegno della SIA di Zurigo e la Fondazione Hamasil di Zurigo, così come tutti gli altri donatori e benefattori che hanno dato un contributo determinante al successo delle nostre attività. Il rapporto annuale può essere consultato sul sito web o richiesto all'indirizzo [office@archijeunes.ch](mailto:office@archijeunes.ch). Anche il bilancio e il conto annuale sono pubblicati sul sito web.

### **Comitato direttivo**

Andri Gerber (Presidente), Adrian Altenburger SIA (Vicepresidente), Sibylle Grosjean (attuarista, fundraising), Dieter Jüngling FAS (tesoriere), Anja Meyer FAS, Ludovica Molo FAS, Claudia Schwalfenberg SIA, Séverine Schrupf SIA (in rappresentanza di Sora Padrutt SIA).

### **Sede amministrativa**

Eveline Althaus, amministratrice; Fiona Hager, collaboratrice; Anna Pontais, collaboratrice (da settembre 2024).

Desidero qui ringraziare tutti coloro che con grande impegno hanno dato il loro sostegno ad Archijeunes e ne hanno difeso gli interessi. È per me un grande onore e una gioia poter proseguire l'eccezionale lavoro di Thomas Schregenberger. Tuttavia, ciò non sarebbe possibile senza il supporto e il lavoro di molti, tra i quali desidero citare in particolar modo il Comitato direttivo e l'amministratrice Eveline Althaus. Con grande entusiasmo guardo ai tanti anni pieni di progetti e scambi reciproci che ci attendono.

Zurigo, marzo 2025

Andri Gerber  
Presidente Archijeunes